

# Città metropolitana di Bologna

---

## Rassegna Stampa

30 nov '18

*a cura dell'Ufficio Stampa*

## CASTENASO

ITALIA OGGI	30/11/2018	45	<a href="#">Enti Locali - No alle fusioni a Bologna, Pavia e in Toscana</a> <i>Redazione</i>	2
RESTO DEL CARLINO IMOLA	30/11/2018	45	<a href="#">Via Pertini, nuovo parcheggio con 24 posti</a> <i>Redazione</i>	3
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	30/11/2018	55	<a href="#">Castenaso Scontro all'incrocio Auto finisce contro il palo, un ferito</a> <i>Redazione</i>	4
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	30/11/2018	101	<a href="#">Viabilità e Trasporti - Emissioni zero, il grande obiettivo</a> <i>Redazione</i>	5

## *No alle fusioni a Bologna, Pavia e in Toscana*

**Bocciate le fusioni nel Bolognese. Con un'affluenza intorno al 50% e una percentuale di No che ha sfiorato il 70%, gli elettori hanno bocciato i tentativi di accorpate Castenaso con Granarolo e Malalbergo con Baricella. I progetti di fusione erano stati promossi dalla Regione Emilia-Romagna che con l'assessore al riordino istituzionale, Emma Petitti, ha annunciato di volerne proporre di ulteriori. Soddisfazione per il voto è stata espressa dalle opposizioni alla giunta guidata da Stefano Bonaccini che hanno parlato apertamente di «spallata al Pd» e di «ribellione degli elettori a progetti di accorpamento calati dall'alto». Fusioni bocciate anche in Toscana, dove su cinque progetti solo uno è andato in porto. Gli elettori hanno votato sì alla fusione, in provincia di Firenze, tra Barberino Val d'Elsa e Tavernelle Val di Pesa. Respinti al mittente i due referendum in provincia di Siena. Gli elettori hanno detto no alla fusione fra Torrita di Siena e Montepulciano e a quella tra Asciano e Rapolano Terme. Nel Mugello è stata bocciata la fusione tra Dicomano e San Godenzo, mentre in provincia di Arezzo resteranno divisi i comuni di Ortignano Raggiolo e Bibbiena. Fusioni flop anche in Lombardia. In provincia di Pavia gli elettori hanno detto no all'unione tra Belgioioso e Filighera e a quella tra Carbonara e Villanova d'Ardenghi.**



Peso: 13%

## MEDICINA

# Via Pertini, nuovo parcheggio con 24 posti

- MEDICINA -

**STOP** al parcheggio selvaggio nella zona della nuova Conad di Medicina. Il Comune è corso ai ripari per risolvere il problema dell'area spesso teatro di tamponamenti e problemi legati alla caccia dei posti auto. Da ieri, infatti, è stato aperto un nuovo parcheggio, che ha l'obiettivo di evitare le vetture lasciate sui marciapiedi o davanti ai cancelli delle case. Con l'installazione dei cartelli per la segnaletica verticale e l'apposizione delle strisce bianche il nuovo parcheggio di via Pertini, ieri, è diventato realtà. L'area comprende 24 nuovi posti auto per automobilisti senza problemi di mobilità, e uno per disabili. L'intervento ha visto anche la realizzazione di un nuovo collegamento ciclopedonale che da via Pertini si collega al percorso naturalistico di via San Paolo, rendendo la zona più fruibile e accessibile. La corsia sarà anche un modo per raggiungere il supermercato in assoluta sicurezza. I lavori, realizzati

dalla ditta Ages Spa di Castenaso per un importo lavori di 110 mila euro, hanno compreso, oltre alla realizzazione del nuovo parcheggio, anche la riasfaltatura e la risistemazione della ciclabile di Ganzanigo che va da via Licurgo Fava a via Bergianti. «Interventi come questo di via Pertini sono stati concordati con i residenti per migliorare la qualità delle aree residenziali», spiega l'assessore ai Lavori Pubblici Matteo Montanari. Il Comune si è occupato anche dell'arredo urbano: «Oltre ai parcheggi – conclude Montanari – l'amministrazione ha anche migliorato l'area giochi del comparto e proveremo di intervenire ancora per renderla sempre più vivibile».



Peso: 16%

## **Castenaso Scontro all'incrocio Auto finisce contro il palo, un ferito**

– CASTENASO –

**SCONTRO** tra auto all'incrocio tra le vie Nasia e Risorgimento a Castenaso. Immediato l'intervento dei volontari dell'associazione nazionale carabinieri, avvisati da un cittadino attraverso la chat Castenaso Si-cura, che hanno provveduto a chiamare il 118 e ad allertare il 112. Nell'incidente, che ha coinvolto due utilitarie, una delle vetture ha terminato la corsa contro un palo della segnaletica stradale. La donna che era al volante dell'automobile è stata trasportata all'ospedale Maggiore. Illeso invece il conducente e i viaggiatori dell'altra vettura, una Fiat Panda di colore blu. Sul posto, oltre all'ambulanza del 118, è intervenuta anche l'Arma territoriale di Granarolo che ha proceduto a compiere i rilievi di rito e a gestire la viabilità con l'ausilio dei carabinieri in congedo.

**CRONACHE DAL BAR** continuerà oggi, alle 10, al bar gelateria Spinelli, via Nazionale 198, a Pianoro. Un cronista sarà a disposizione dei cittadini per raccogliere segnalazioni e far emergere problematiche relative al territorio. Il viaggio del Carlino nei comuni della provincia sarà anche l'occasione per raccontare il volontariato e i personaggi che animano i vari territori. Il punto d'ascolto ha anche l'obiettivo di segnalare cose positive che accadono nei paesi. tutti i cittadini potranno dire la loro in assoluta libertà.



Peso: 20%



# Emissioni zero, il grande obiettivo

*Elettrico, Emilia Romagna apripista con 1.500 nuove colonnine da installare*

**MILLECINQUECENTO** nuove colonnine per la ricarica di auto elettriche da installare nelle principali città dell'Emilia Romagna, che diventa così apripista in Italia nella sfida della mobilità a emissioni zero. È l'obiettivo del protocollo di intesa siglato lo scorso settembre a Bologna dall'assessore regionale ai Trasporti, Raffaele Donini, con i rappresentanti di cinque tra i principali fornitori di energia elettrica che operano in Emilia Romagna - Enel, Hera, Iren, Be Charge ed Enermia - per la nascita entro il 2020 in regione di una capillare rete di punti di ricarica di veicoli ad alimentazione elettrica, sia mezzi di trasporto pubblico, che autovetture ad uso privato.

**QUESTE** cinque società, in base all'accordo, dovranno provvedere all'installazione a proprie spese delle nuove infrastrutture di ricarica pubbliche nei punti nevralgici del traffico cittadino - stazioni, aeroporti, ospedali, parcheggi, centri commerciali - secondo un piano di localizzazione che sarà concordato tra la Regione e i Comuni che si candidano a ospitarle. Alle 1.500 previste dall'intesa, se ne aggiungeranno altre 500 la cui installazione, nei prossimi due anni, è finanziata al 50% dalla Regione, attraverso i fondi del Piano nazionale infrastrutture ricarica elettrica (Pnire), e al 50% dagli operatori privati.

**COMPLESSIVAMENTE**, cal-

colando un costo di 9 mila euro a colonnina, viene stimato un investimento complessivo di 18 milioni di euro. I costi per la ricarica variano da fornitore a fornitore, ma dovrebbero aggirarsi in media sui 2 euro ogni 100 chilometri di percorrenza. Tra i requisiti espressamente richiesti dalla Regione e inseriti nel protocollo d'intesa c'è l'interoperabilità, vale a dire la possibilità da parte degli utenti di ricaricare le batterie della propria autovettura presso qualsiasi gestore elettrico. Attualmente i punti di ricarica a uso pubblico esistenti sul territorio dei principali comuni dell'Emilia Romagna sono 174.

Ma mobilità sostenibile è anche due ruote: si allarga la rete dei percorsi ciclabili.

**MENO** inquinamento, più salute. Chi sceglie le due ruote per muoversi nelle città dell'Emilia Romagna, potrà contare, su ulteriori 27 chilometri di piste ciclabili. Sono in partenza i lavori di potenziamento del sistema regionale della ciclabilità, per un investimento di 13,4 milioni di euro, di cui 7 milioni e 276 mila euro dalla Regione attraverso i Fondi europei del Por Fesr 2014-2020 nell'ambito dei piani regionali a favore della mobilità sostenibile. Dal 2018 al 2020 saranno adeguate, ampliate o rea-

lizzate ex novo le reti ciclabili della Città Metropolitana di Bologna (Pianoro, Imola, Castenaso, Bologna città e Castel Maggiore) e di dieci città emiliano-romagnole (Faenza, Parma, Reggio Emilia, Carpi, Modena, Ferrara, Forlì, Cesena, Ravenna e Rimini) a cui sono state assegnate le risorse a co-finanziamento di progetti già programmati. Seguiranno, in una seconda fase, i lavori anche nella città di Piacenza, una volta che saranno definiti gli interventi da realizzare.

**GLI INTERVENTI** riguardano lo sviluppo di nuovi percorsi per le due ruote, come la rete ciclabile che dal centro di Bologna va in direzione nord del territorio comunale, l'adeguamento di quelli già esistenti e il loro completamento, come gli itinerari ciclabili della 'Bicropolitana di Rimini'. Parte dei lavori riguarderà la messa in sicurezza di alcuni percorsi dedicati alle bici nelle reti stradali urbane. L'obiettivo della Regione, che nel 2017 ha licenziato la prima legge sulla ciclabilità in Emilia-Romagna, è di raggiungere nel 2020 di un tasso di mobilità ciclopedonale al 20%.

## PISTE CICLABILI

**Previsto un potenziamento del sistema con ulteriori 27 chilometri**



Peso: 82%



## Il progetto

### Protocollo

Siglato dalla Regione con Enel, Hera, Iren, Be Charge ed Enermia per la nascita entro il 2020 di una capillare rete di punti di ricarica

### Altre 500

Alle 1.500 previste dall'intesa, se ne aggiungeranno altre 500 la cui installazione è finanziata da Regione e dagli operatori privati

### La situazione attuale

Attualmente i punti di ricarica a uso pubblico esistenti sul territorio dei principali comuni dell'Emilia Romagna sono 174

### ENTRO IL 2020

SARANNO AMPIATE  
O REALIZZATE PISTE CICLABILI  
A BOLOGNA E IN DIECI CITTÀ

### IL TRAGUARDO

SI PUNTA A RAGGIUNGERE  
UN TASSO DI MOBILITÀ  
CICLOPEDONALE DEL 20%

## LE RISORSE

# 18

MILIONI DI EURO

Calcolando un costo di 9mila euro a colonnina, viene stimato un investimento complessivo di 18 milioni di euro



Peso:82%